



OGGETTO: fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA di legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

Premessa	<p>L'articolo 40, comma 3-sexies-del dlgs 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 54, comma 1 del dlgs n° 150 del 27/10/2009, prevede, tra l'altro, che il contratto integrativo d'istituto sia trasmesso all'Aran e al CNEL, corredato dalla relazione tecnica finanziaria e dalla relazione illustrativa con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.</p> <p>L'art. 40 bis del dlgs 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009 prevede che Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal collegio dei revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico.</p>
Obiettivo	<p>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</p> <p>Gli obiettivi del presente documento, sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none">• creare uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;• supportare gli organi di controllo per una facile e scorrevole lettura dell'articolato contrattuale;• fornire all'utenza una comprensibile lettura dei contenuti del contratto interno.
Modalità di Redazione	<p>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto dello Schema standard di relazione tecnico-finanziaria" e "Schema standard di relazione illustrativa" predisposti dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 25 del 19/07/2012.</p> <p>Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi.</p> <p>Gli schemi sono articolati in moduli. a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula "Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".</p>
Finalità	<p>Utilizzo delle risorse dell'anno 2016 per il personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato</p>
Struttura	<p>Composta da 2 moduli obbligatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- "Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto";- "Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili".4

RISORSE FINANZIARIE OGGETTO DI CONCERTAZIONE

Si premette che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caltanissetta applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Area della Dirigenza del comparto delle regioni e delle autonomie locali.

Dal punto di vista delle relazioni sindacali, la costituzione del fondo delle risorse decentrate e la ripartizione di esse fra gli istituti del salario accessorio trovano disciplina nell'articolo 4 del CCNL 23/12/1999.

Ai sensi del punto 4 del citato articolo questo Ente, avendo meno di 5 dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8;

Le risorse finanziarie oggetto di informazione e concertazione per l'anno 2016, specificate nel dettaglio nella relazione tecnico-finanziaria sono le seguenti:

Risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

risorse storiche consolidate art. 26 CCNL 23/12/1999:	219.615,00
incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL con carattere di certezza e stabilità	26.768,00
Decurtazioni del Fondo parte fissa (<i>riduzione proporz. Personale in servizio al 31/12/2015</i>)	- 31.779,00
TOTALE RISORSE FISSE	214.604,00

SEZIONE II – Risorse variabili

Risorse variabili art. 26 CCNL 1999 comma 1, lett. e.	24.635,00
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 28 comma 2 CCNL 23/12/99 e smi)	29.960,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	54.595,00

RIEPILOGO

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	214.604,00
Risorse variabili	54.595,00
TOTALE FONDO TENDENZIALE	269.199,00

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbano tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;

VISTO, in particolare, il comma 3 sexies dell'art. 40 del D. Lgs. N. 165/2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongano una relazione tecnica finanziaria;

VISTO l'art. 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006, (Dirigenza Regioni ed Autonomie locali) Area II recante: *Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo*;

RICHIAMATE le disposizioni dei contratti nazionali comparto Regioni ed Enti Locali riferiti alla dirigenza, con particolare riferimento alle seguenti, relative alla disciplina della costituzione delle risorse decentrate:

- art. 26 del CCNL 23/12/1999 (quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999);
- art. 1, comma 3, del CCNL 12/2/2002 (biennio economico 2000-2001);
- art. 23, commi 1, 3 e 4, del CCNL 22/2/2006 (quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003);
- art. 4, commi 1 - 4, del CCNL 14/5/2007 (biennio economico 2003- 2004);
- art. 16, commi 1 - 4, del CCNL 22/2/2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007);
- art. 5, commi 1 - 4, del CCNL 3/8/2010 (biennio economico 2008- 2009);

VISTA la lettera circolare n. 1 prot. DFP 0010315 del 17 febbraio 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la lettera circolare n. 7 prot. DFP 0022641 del 05 aprile 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 25 del 19 luglio 2012 e relativi allegati schemi di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;

VISTA la Circolare n. 12 del 23 marzo 2016, con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento alla contrattazione integrativa, segnala che è stata introdotta con il comma 236 dell'art. 1 della l. 208/2015, una nuova misura di contenimento della spesa. Tale previsione dispone che nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della l. 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a

decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

VISTA la Determinazione DG n. 63 del 30/03/2016 con la quale si è proceduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2016 ai sensi dell'art.26 ccnl 23/12/1999.

VISTA la nota prot. N. 31035 del 04/04/2016 con la quale è stata avviata la procedura di informazione e concertazione con le OO.SS. territoriali relativamente alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2016, a seguito della quale in data 07/04/2016, alle ore 12,00, si sono riuniti presso la sede di questo Istituto i componenti la Delegazione trattante di parte pubblica e i rappresentanti provinciali delle OO.SS. di categoria, sottoscrivendo la ipotesi di Accordo di concertazione decentrata integrativa per l'anno 2016 sull'utilizzo del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato;

VISTO l'Accordo di concertazione relativa alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2016 definitivamente sottoscritto in data 17/05/2016;

Predisporre la seguente

Relazione illustrativa al Contratto integrativo

Indice minimo obbligatorio

Indice minimo obbligatorio	3
Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del concerto	4
<i>Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del concerto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge</i>	<i>4</i>
MODULO 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)	7
<i>a) illustrazione di quanto disposto dall'accordo integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;</i>	<i>7</i>
<i>b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;</i>	<i>9</i>
<i>c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;</i>	<i>9</i>
<i>d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;</i>	<i>9</i>
<i>e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);</i>	<i>10</i>
<i>f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009</i>	<i>10</i>
<i>g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto</i>	<i>10</i>

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del concerto

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del concerto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		<p>IPOTESI: 07/04/2016</p> <p>ACCORDO DEFINITIVO: 17/05/2016</p> <p>ai sensi del punto 4 dell'articolo 4 del CCNL 23/12/1999 questo Ente, avendo meno di 5 dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8.</p>
Periodo temporale di vigenza		Dall'01/01/2016 al 31/12/2016 parte economica
Composizione della delegazione trattante		<p>delegazione di parte pubblica: dott. Vincenzo Zafarana – Direttore Gen. IACP CL</p> <p>delegazione di parte sindacale: rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto: CGIL FP: Anzaldi Paolo (sostituisce Moncada) CISL FP: Di Maria Gianfranco (assente) UIL FP: Centorbi Carmelino</p>
Soggetti destinatari		Personale dirigente IACP Caltanissetta
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2016. Titolo III – Parte economica
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? non essendo stato possibile sottoporre il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio all'esame preventivo del Collegio di Revisione contabile, essendo tale Organo decaduto a seguito delle dimissioni dei componenti e alla data odierna non ancora ricostituito dal competente Organo regionale, tale adempimento è stato effettuato dal Dirigente responsabile del servizio per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile di questo Ente. A tal fine, l'ipotesi di accordo di concertazione decentrata integrativa definita dalla delegazione trattante è stata inviata a tale organismo e non avendo lo stesso espresso rilievi, avendo già predisposto la relativa Relazione Tecnico-finanziaria, il presidente della delegazione trattante di parte pubblica è autorizzato alla sottoscrizione definitiva del contratto;</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? <i>Collegio dei Revisori contabili assente (decadenza a seguito dimissioni componenti)</i></p> <p>Nessun rilievo</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? L'Amministrazione pur non essendo obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009 con Deliberazione comm. n. 17 del 11/04/2014 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 del D.lgs 150/2009, predisponendo un nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance della dirigenza.</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? L'Amministrazione pur non essendo obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009, ha adottato il Programma con Deliberazione commissariale n. 06 del 24/01/2014.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 (ora d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art 21 comma 2) Sì per quanto di competenza</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009</p>
	<p>Eventuali osservazioni:</p> <p>La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <p>a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;</p>	

- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) alla disciplina contrattuale sulla Retribuzione di posizione e risultato;
- d) ai vincoli di compatibilità economico-finanziaria;
- e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

Art. 16.

Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale

1. Negli ordinamenti delle regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e degli enti locali trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3.

2. Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.

3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33)) ((5))

AGGIORNAMENTO (5)

Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ha disposto (con l'art. 52, comma 5) che "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, qualsiasi rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si intende riferito all'articolo 10".

Si riporta il testo dell'articolo 11 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009:

«Art. 11. Trasparenza

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

2. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13;

b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

4. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione

dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.

5. Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-bis, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2.

8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:

a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;

b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10;

c) l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;

d) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;

e) i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;

f) i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;

g) le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;

h) i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo;

i) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.».

MODULO 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

CONTENUTO MINIMO ED OBBLIGATORIO DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

a) illustrazione di quanto disposto dall'accordo integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

Si illustrano di seguito i contenuti dell'Accordo per ogni istituto/materia regolato, con l'attestazione finale della compatibilità legislativa e contrattuale.

Illustrazione sintetica articolato contrattuale

Accordo di Concertazione Decentrata integrativa annuale 2016 (parte economica),

ART. 1 oggetto, Campo di applicazione, e durata

Modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato, incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività per l'anno 2016.

ART. 2 validità del contratto

Validità annuale e decorre dall' 1/1/2015 sino al 31/12/2015

ART. 3 costituzione del fondo per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato.

Si conferma quanto contenuto nell'art. 3 del richiamato Accordo di concertazione decentrata integrativa personale dirigente anno 2016, in ordine alla costituzione del fondo con le risorse di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999 e successivi CCNL

Art. 26 del CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - art. 3 del vigente Accordo decentrato

Il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 Area della Dirigenza, come da prospetto e relazione tecnico-finanziaria, quantificato in complessivi €. 269.199,00, è così suddiviso:

- €. 214.604,00 risorse stabili (articolo 26 CCNL 1999) soggette al limite art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010;
 - €. 54.595,00 risorse variabili (articolo 26 comma 1, lett. b CCNL 1999);
- quest'importo è costituito esclusivamente dalle somme, escluse dal limite dell'art 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, provenienti da:
- Economie fondo anno precedente - (art. 28, c.2, CCNL 1999): €. 29.960,00
 - sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi istat, ecc. - (art. 43, l. 449/1997; art. 26, c.1, lett. b), ccnl 1999): €. 7.751,00.
 - €. 16.884,00 Risorse variabili a destinazione vincolata per Legge (art. 26, comma 1, lett. e CCNL 1999), da contabilizzare nel Fondo a consuntivo a titolo di compensi professionali legali in relazione a sent. favorevoli - (art. 37, ccnl 1999) derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);

Il totale risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge, stanziato nel corrente Bilancio di previsione 2016 limitatamente al personale dirigenziale, sarà considerato come parte del fondo risorse decentrate nel limite della quota effettivamente liquidata per la finalità consentita nell'anno di riferimento a consuntivo.

ART. 4 criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione.

In merito alle modalità di utilizzo del "Fondo posizione e risultato dall'anno 2016" le parti approvano i criteri indicati dagli artt. 4 e 5 dell'Accordo decentrato per l'annualità 2016 di seguito integralmente riportati:

Art. 27 CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - Art. 4 Accordo decentrato 2016,

la retribuzione di posizione riconosciuta a:

- Dirigente incaricato della Direzione di Settore: è pari al 95% della indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente;
- Dirigente incaricato della Direzione generale: è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente.

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.

ART. 5 criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato

In merito alle modalità di utilizzo del "Fondo posizione e risultato dall'anno 2016" le parti approvano i criteri indicati dagli artt. 4 e 5 dell'Accordo decentrato per l'annualità 2016 di seguito integralmente riportati:

Art. 29 CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - Art. 24 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., comma 1-bis. - art. 5 Accordo decentrato

1) Fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 2 e, comunque, nel limite delle risorse del fondo destinate alla predetta finalità, la retribuzione di risultato percepibile dai dirigenti è pari ad una quota non inferiore al 30% del Fondo di cui al precedente art. 3; essa viene erogata in base ai criteri definiti dagli strumenti di valutazione vigenti. Le risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato di una o più posizioni dirigenziali temporaneamente vacanti o scoperte e, quindi, non utilizzate nell'anno di riferimento sono destinate al finanziamento delle retribuzioni di risultato delle posizioni dirigenziali in servizio riferite al medesimo anno con le modalità di cui al successivo comma.

2) Qualora un dirigente sia incaricato temporaneamente delle funzioni dirigenziali ad interim di una posizione vacante o scoperta per assenza superiore a sei mesi, al dirigente incaricato è riconosciuta una retribuzione di risultato aggiuntiva a quella ordinariamente spettante per la posizione dirigenziale di cui è titolare. Tale retribuzione aggiuntiva di risultato non può superare il 30% della retribuzione di posizione massima riconoscibile alla posizione dirigenziale vacante, prevista dal presente accordo decentrato.

3) I dirigenti che svolgono particolare attività a favore dell'Ente, con il diritto a percepire i compensi professionali riconosciuti ai sensi dell'art. 37 del CCNL del 23.12.1999; art. 12 - comma 1 - lett. b) del D.L. n. 437/1996, convertito nella legge n. 556/1996, art. 9 della Legge 114/2014, nonché dalle altre disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale che riconoscono compensi aggiuntivi, partecipano alla retribuzione di risultato; la retribuzione di risultato sarà erogata per intero qualora la somma per i compensi professionali anzidetti non superi il 30% della retribuzione di posizione in godimento. In caso di superamento del suddetto importo, la retribuzione di risultato sarà decurtata del 20%.

ART. 6 - Onnicomprensività del trattamento economico

principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti

ART. 7 - Formazione

La formazione dei Dirigenti rientra nel piano di formazione generale dell'Ente

ART. 8 - Pari opportunità

promuovere interventi per garantire le pari opportunità

ART. 9 - Norme in materia di igiene, ambiente, sicurezza

L'Amministrazione garantisce adeguata tutela in relazione agli adempimenti previsti dal d. lgs n. 81/2008.

ART. 10 - Coperture assicurative

Ai sensi dell'art. 38 del CCNL 23.12.1999, l'Ente garantisce la copertura assicurativa R.C. dei dirigenti

ART. 11 - Affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali

criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi

ART. 12 - Norme di rinvio

Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme dei CCNL vigenti e del CCDI 2011-2015.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale di ogni singolo articolo e/o ogni istituto/materia regolato.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

le risorse destinate alla contrattazione integrativa vengono utilizzate nel seguente modo:

ATTIVITÀ' PREVISTE PER L'ANNO 2016

Legittimità giuridica

Fonte contrattuale e funzione da retribuire

SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o, comunque, non regolate specificamente dall'Accordo integrativo annuale sottoposto a Certificazione

Incentivo collegato alla progettazione di opere e lavori pubblici; Articolo 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 – (non più previsto per la dirigenza);	0,00
Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 37, ccnl 99-01) – (importo effettivamente liquidato nel 2015: €. 16.884,00);	16.884,00
Compensi art. 43, comma 4, della Legge 449/1997: Regolamento esazione diritti di segreteria, rogito, e tariffe per istruttoria pratiche: L'importo effettivamente liquidato con DDG n. 06 del 20/01/2014 a consuntivo del 2013 a valere sul Fondo del corrente anno 2015 è stato pari ad €. 12.269,00.	7.751,00

TOTALE DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA O COMUNQUE NON REGOLATE 24.635,00

SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

Destinazioni per cui è obbligatorio il finanziamento con le risorse stabili:

CCNL 23/12/1999 ART. 27: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	130.798,00
CCNL 23/12/1999 ART. 28: RETRIBUZIONE DI RISULTATO	107.319,00
	238.117,00

RIEPILOGO

Totale risorse fisse oggetto di accordo integrativo	238.117,00
Totale risorse variabili non regolate dall'accordo integrativo	24.635,00
Totale Fondo sottoposto a certificazione	262.752,00
Finalizzazioni	
Destinazioni regolate dal contratto integrativo	238.117,00
Risorse non destinate	6.447,00
Destinazioni non regolate dal contratto integrativo	24.635,00
Totale	269.199,00

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

NOTA BENE I rinvii a precedenti contratti devono essere chiaramente ed espressamente indicati, con riproduzione testuale della relativa disciplina, evitando la mera citazione degli estremi degli stessi. È fatto divieto di rinvio, anche tacito, a norme non compatibili con l'ordinamento normativo vigente.

L'accordo decentrato integrativo economico si limita a definire per l'anno in corso l'allocatione delle risorse del fondo tra i diversi istituti.

È stato adeguato alle intervenute modifiche legislative per effetto dell'art. 9 della Legge 114/2014 il vigente Regolamento Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli (ex art. 27 del CCNL 14/09/2000)

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

L'art. 18 comma 1 del DLgs 150/2009 dispone che le "amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera".

Il successivo Art. 19. Comma 1 "Criteri per la differenziazione delle valutazioni" dispone che in ogni amministrazione, l'Organismo indipendente, sulla base dei livelli di performance attribuiti ai valutati

secondo il sistema di valutazione di cui al Titolo II del presente decreto, compila una graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale, distinto per livello generale e non, e del personale non dirigenziale. Si precisa che ai sensi del comma 6 dello stesso articolo se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 5, non sono applicabili le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 relative alla differenziazione dei livelli di performance.

Si attesta che questo Ente con Deliberazione commissariale n. 17 del 11/04/2014 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 del D.lgs 150/2009, predisponendo un nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance della dirigenza, in corso di adozione, basato sui seguenti parametri:

- A. PROCESSO DI BUDGETING
- B. ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
- C. QUALITA' DELL'APPORTO PERSONALE
- D. VALUTAZIONE DEL PERSONALE
- E. QUALITA' DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Pertanto ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa si Attesta la coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile);

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Per illustrare i risultati attesi, possono essere presi in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno di riferimento, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Con la approvazione del presente Accordo annuale decentrato, essendo previsti stanziamenti di somme dedicate al raggiungimento di specifici risultati legati agli obiettivi di previsti nel Piano Programma allegato al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018, contenente il piano dettagliato degli obiettivi elaborato sulla base degli strumenti generali di programmazione contenuti nel Bilancio di previsione, ci si attende di mantenere lo standard di performance raggiunto negli ultimi anni dalla dirigenza.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

che l'Accordo integrativo sulla destinazione delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2016 verte sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;

che l'Accordo è uno strumento fondato sulla valutazione della realtà dell'ente e degli obiettivi strategici individuati nel Piano Programma del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio D'amministrazione allegato al bilancio preventivo 2016/2018 e mirante al del raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi,

ATTESTA

la legittimità giuridica con i vincoli derivanti da norme di legge e del contratto collettivo nazionale;

DISPONE

ai sensi dell'Art. 40-bis comma 5 del d.lgs. 165/2011 la trasmissione per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, all'ARAN e al CNEL del testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa;

ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art 21 comma 2, la pubblicazione del contratti integrativo stipulato, corredato della la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, nonché delle informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dell'art 40 bis d.lgs.165/2011.

Caltanissetta, 17/05/2016

Il Direttore Generale
(f.to) dott. Vincenzo Zafarana